



MOZIONE

Oggetto: dichiarazione di apertura dei dato (open data)

PREMESSO CHE

- L'Unione Europea, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è normativamente concretizzata nella direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- La direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzata in una licenza standard);
- Tale facoltà è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 36 del 2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE. L'art. 1 del decreto legislativo in questione attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali;
- Il che il codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) obbliga le pubbliche amministrazioni a pubblicare "nel proprio sito web, all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso...", la normativa dichiara inoltre che i dati e i documenti che le amministrazioni pubblicano, **con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto** (Articolo 68, comma 3, del Codice dell'Amministrazione Digitale).
- Il Codice dell' Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) prevede all'art. 59 la possibilità, per i soggetti pubblici e privati "di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge" e all'art. 52, comma 1-bis che le "pubbliche amministrazioni al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto";

- Il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo 5 all’art. 47 prevede all’interno dell’agenda digitale italiana la promozione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;

- Il Decreto legge n. 83/2012 definisce il concetto di “Amministrazioni aperte” ed il Decreto Legge n. 179/12 indica le modalità per porre in essere quella che viene definita “l’inclusione digitale”;

- La Regione Piemonte, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall’Unione Europea ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l’accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d’autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006);

CONSIDERATO CHE:

- è stato realizzato da parte del Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione il portale: www.dati.gov.it al fine di promuovere la cultura e le buone prassi in materia di open data e che a livello regionale è stato implementato uno specifico portale in materia;

- si rende necessario accompagnare gli uffici nel complesso processo di apertura dei dati nelle concrete soluzioni organizzative, tecniche e giuridiche;

- l'art. 9 delle Linee Guida elaborate da Regione Piemonte prevedono la possibilità per tutti gli Enti Pubblici che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione piemontese di adottare le medesime Linee e i relativi allegati, previa adesione al “Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo regionale” approvato da Regione con DGR 11-1161 del 2005, nonché di usufruire del portale dati.piemonte.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate;

- nei prossimi mesi saranno pubblicati molteplici bandi europei e nazionali di finanziamento delle politiche di riuso dei dati a livello locale;

Si propone affinché la **Giunta Comunale**

DELIBERI

- di promuovere una politica concreta di open data, di liberazione di dati e delle informazioni pubbliche finalizzata al riuso delle informazioni anche per finalità di lucro al fine di consentire la creazione di nuovi servizi , applicazioni da parte di privati, associazioni, imprenditori, ricercatori con concrete ricadute sul territorio;

- di costituire uno specifico gruppo di lavoro;

- di aderire a “Le linee guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale” facendo propri i relativi allegati ed usufruendo per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili del portale dati.piemonte.it;

- d'impegnarsi, in ogni caso e coerentemente con quanto previsto all'art. 4 delle Linee Guida, a licenziare i dati – quale regola generale - con licenza Creative Commons - CCO (allegato A alla Linee Guida), optando a favore delle licenze contemplate all'Allegato B solo ove ricorrano giustificati motivi come definiti dall'art. 4 delle stesse Linee Guida;

- di avvalersi per le attività legate all'individuazione dei dati “riutilizzabili” ai sensi della normativa citata in premessa, nonché alla pubblicazione e all'aggiornamento del set dei dati sul portale dati.piemonte.it. del CSI- Piemonte, suo ente strumentale per l'informatica;

- di comunicare il più celermente possibile al CSI-Piemonte gli estremi del referente del progetto del riuso.

Costanza Mottino

Sergio Leone

Vittorio Barazzotto

Nicoletta Favero

Giuseppe Faraci

Diego Presa